

# Il Cittadino Italiano della Domenica

Associazione annua L. 1.60. —  
Associazione annua collettiva a non  
meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.  
Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

## AVVERTENZA.

Preghiamo i nostri cortesi abbonati che non versarono ancora il prezzo d'abbonamento, a farcelo tenere al più presto possibile.

## Fuori dal guscio!

Quanto meschina è quella terra dove i cattolici, benchè il Papa abbia più e più volte gridato alla riscossa, benchè il vescovo abbia eccitato il clero e il popolo all'azione per la causa cattolica, molti pur continuano tuttavia a restar inoperosi od almeno sonnecchianti! Questa sì che veramente può chiamarsi terra di morti.

Nè terra di vita possiamo chiamare quella, dove le società cattoliche disciolte non hanno o non mostrano premura di ricostituirsi, benchè lo possano; dove i cattolici sciupando un tempo prezioso all'azione, si lasciano trasportare a continui bistocci e a piccole lotte puerili fra loro, dove la società guarda di mal occhio il comitato, o dove i giovani ammessi ieri nel seno delle nostre associazioni, si fanno audaci censori dei vecchi, e ciascuno tenta di formarsi intorno a se la sua piccola gloria e di tirarsi dietro la sua piccola coda. Questa sì che è una crisi peggiore ancora dell'inoperosità e, se una mano abile e forte non vi mette riparo, tutto cade e ruina.

Invece terra dei vivi può degnamente chiamarsi quella dove i cattolici, per nulla sbigottiti dalle recenti burrasche, tornano presto e con grande animo a lavorare di comune accordo pel bene inseparabile della religione e della società, tornano cioè a formare ricostituire e rafforzare i loro comitati, le loro Società di mutuo soccorso i loro circoli, le loro sezioni-giovani; tornano a fare le loro adunanze, dando poco tempo alle parole e molto alle opere. Questa sì che è vera terra di vivi.

In quale terra abitiamo noi o cattolici del Friuli? La risposta è certamente pronta sulle labbra di tutti i nostri lettori: noi siamo ancora nella terra dei morti. Ben possiamo paragonare certi cattolici anche del nostro Friuli alle lince, le quali durante la burrasca ritirano le loro corna nel guscio, ma, cessato il temporale e ritornato il sole cominciano a buttar fuori la testa. Anche sulle nostre as-

sociazioni si è scatenata una burrasca anzi un acquazzone ed una grandinata addirittura. Ma ora la burrasca è cessata, ed il sole della libertà è tornato a splendere sulle nostre associazioni. Fuori adunque dal guscio!

Uscite fuori voi, o capi e membri delle associazioni cattoliche, ricostituite le vostre società disciolte, e se zelate veramente la vittoria della chiesa e la salute della società, se volete essere veri cattolici, cattolici cioè d'azione e non di solo nome, lavorate lavorate. Non direte più che non potete ricostituirvi, ma la vostra indolenza, e la poltroneria vostra dovete chiamare colpa se le società di cui eravate membri non ritornano a risorgere vigorose.

Uscite fuori anche voi, o pastori: scuotetevi ed operate, imperocchè è giunta l'ora di sorgere dal sonno. Non vi abbandonate al sonno di un tasso, siamo già in piena estate!... Questo è un invito che non ve lo faccio io, è il Papa stesso che ve lo fa, è Lui che lo vuole, è la società tutta che lo pretende da voi.

Coraggio adunque, e fuori dal guscio!

## Azione Cattolica

In seguito ad istanze presentate all'autorità superiore, il giorno 25 gennaio un decreto prefettizio dava facoltà di ricostituirsi al Comitato Parrocchiale di Martignacco.

\*\*

Con decreto prefettizio 7 febbraio anno corrente, venne pure ricostituito il Comitato Parrocchiale e la dipendente Sezione Giovani di Tricesimo.

## NOTIZIE VARIE

### Una leonessa fuggita dalla gabbia.

La piccola città di Buen-sur Lignon è stata per qualche momento in preda al terrore. Si era sulla fine della rappresentazione in un serraglio, quando una leonessa, reagendo sotto i colpi del suo domatore, si gettò su lui per sbranarlo e lo atterrò. Il pubblico prese la fuga con grida di spavento. Gli addetti al serraglio si armarono di spranghe di ferro e riuscirono a farle lasciare la preda, che già teneva sotto gli artigli in un angolo della gabbia. Il domatore, che non aveva smarrito il suo sangue freddo, approfittò di questa diversione per ac-

costarsi ad una porticina d'uscita ed aprirla. Con un salto la belva gli fu a fianco, e si precipitò con lui fuori della gabbia. Era libera. Nella città fu un fuggi, fuggi generale. Tutte le porte si chiudono, ed anche i più coraggiosi vanno a nascondersi, mentre la belva che fiuta l'aria della libertà, manda ruggiti di gioia, e percorre liberamente diverse contrade. Finalmente i belluari che la inseguivano, riuscirono a cacciarla in una viuzza cieca che barricarono tosto con una delle gabbie mobili del serraglio, entro la quale avevano messo un grosso pezzo di carne. La belva fu tentata dall'esca, e vi si gettò avidamente; la gabbia fu tosto rinchiusa. Tutta la popolazione circondò allora coraggiosamente la gabbia, e trionfante accompagnò il ritorno al serraglio.

### Treno che precipita da un ponte.

Un treno ferroviario nelle vicinanze di Stradtfort, precipitò da un ponte, dall'altezza di 60 piedi. Di 47 passeggeri, 36 sarebbero morti.

### Trenta annegati.

In seguito alla rottura di un ponte annegarono trenta persone che attendevano a Mountdesert (Maine) il vapore *Barharbor*.

### Città distrutta da un temporale.

Una terribile tempesta accompagnata da un ciclone distrusse metà della città di Carrabelle.

### Revisione del processo Dreyfus.

Il famoso processo Dreyfus si è iniziato a Rennes il giorno 7 corrente. Si nota grande apparato di giudici, di testimoni e di avvocati. Il pubblico è numerosissimo e la causa è seguita con interesse generale. Dreyfus non fa altro che dichiarare in modo commovente la propria innocenza. Dopo le prime udienze aperte al pubblico si diede principio alle udienze segrete, dopo le quali si ritornerà alle pubbliche discussioni.

E' impossibile fare alcuna previsione.

**Agricoltori!** Affrettatevi a sottoscrivere al superfosfato minerale, scorie Thomas ecc. per la stagione di autunno e primavera, presso l'Agenzia Agraria Friulana dell'Unione Cattolica agricola del Veneto, in Udine, via della Posta 16, notandosi ormai un aumento nei prezzi.

Volete istruirvi e divertirvi?  
Leggete il giornale.

## IN GIRO PER LA CAMPAGNA

### Excelsior.

Dopo tanti viaggi che in quest'anno abbiamo fatto nell'aperta campagna, nei villaggi e perfino sui monti; è giusto che per una volta almeno ci stacchiamo dall'ordinario, e dal pianeta terrestre spingiamo il volo fin sulla luna. Dopo tutto nessuna barba di astronomo potrà provarci che nella luna non ci sieno le belle campagne verdeggianti, i monti elevati e i laghi azzurrini; quindi il nostro sarà sempre un vero giro per la campagna. Pertanto entriamo subito a contemplare a rispettosa distanza, questo grande satellite della terra, chiamato dai secentisti: «del padellon del ciel la gran frittata».

Simile a benefica regina, la luna ebbe l'incarico dal Creatore di sorvegliare alla notte e temprarne le spesse tenebre col suo patetico chiarore.

A percorrere il suo cielo intero ella impiega 29 giorni, trasportando ogni giorno alquanto il luogo del suo nascere da occidente a oriente. Oltre al giro ch'ella fa intorno alla terra, ne compie uno di rotazione intorno al suo asse, quindi la luna rivolge a noi sempre la medesima faccia e noi non vediamo di lei che un solo emisfero. Quest'astro quantunque di per sé massiccio ed opaco è stato collocato per riguardo alla terra come uno specchio, in un punto sì poco lontano ch'egli solo ne rimanda a noi più luce solare, che non tutte le stelle riunite insieme, abbenchè esse sieno altrettanti soli.

Se l'uomo ama di porsi in cammino al finir del giorno e proseguire il suo viaggio dopo il tramonto del sole, ecco il primo quarto di luna che si offre a servirgli di guida, appena coricato il sole.

Se più vigilante del sole, ama intraprendere il cammino assai prima che spunti il medesimo, ecco l'ultimo quarto che per suo vantaggio previene la splendida aurora. Che se poi ama dei giorni rischiarati per tutto lo spazio di 24 ore, ecco la luna piena che condivide col sole l'ardua fatica. Al sole era riservato di regolare coll'anno suo giro, tutti i lavori campestri, ma alla luna che compie il suo rivolgimento intorno a noi, nello spazio di 29 giorni e cambia costantemente di figura ai quattro diversi

Cercansi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

quarti della sua corsa, era riservato di regolare gli ordini civili e gli affari comuni della società. Essa presentando alla terra una lanterna che cangia forma ogni sette giorni, offre per tal guisa comode divisioni o durate di tempo regolari che si prestano a determinare le famigliari operazioni.

Ecco perchè gli antichi Ebrei, i Greci e i Romani si riunivano alla nuova luna, per compiere i loro doveri di religione avanti a Dio. Allora era dato l'annuncio di tutto ciò che poteva interessare durante il nuovo mese, mentre la luna piena serviva a raccogliervi nuovamente per trattare i comuni interessi. Anche oggi i Turchi e gli Arabi e parecchie tribù dell'America conformano il loro calendario col rinnovarsi delle fasi lunari. E noi pure sul plenilunio di marzo regoliamo tutte le feste dell'anno ecclesiastico. Sia dunque benedetto Iddio che ha creato quest'astro benefico a speciale vantaggio dell'uomo, e l'uomo nell'ammirare le opere del Creatore sia costante nell'operare il bene e non muti faccia come suol fare la luna.

## In giro pel Mondo

### Italia.

*Le grandi manovre* saranno divise in due periodi: il primo dal 28 al 31 agosto, il secondo dal 1° all'8 settembre nel qual giorno tutte le truppe saranno passate in rivista da S. M. il Re.

Il direttore superiore delle grandi manovre sarà il tenente generale cav. Leone Pelloux.

*Congedamento delle classi anziane.* — Per le classi anziane ora sotto le armi della classe 1876 con 3 anni di ferma, esclusa la cavalleria, e della classe 1877 con ferma di due anni, si inizierà il congedamento subito dopo le grandi manovre di campagna.

*Una medaglia a Crispi.* — Il senatore Paternò fa coniare una medaglia coll'effigie di Crispi, per offe-

rirla a Crispi stesso, in nome di Palermo, il giorno 5 di ottobre, ottantesimo natalizio di lui. *Prosit*, che se l'ha meritata.

*Il processo delle urne.* — La Sezione d'accusa di Roma concluderà pel rinvio alle Assise degli on. De Felice, Morgari, Bissolati e Prampolini in base all'art. 118 del Codice penale; l'on. Prampolini, in conformità alla sua dichiarazione, è stato l'unico asportatore delle urne, non riparerà con tutto ciò all'estero, ma si lascerà arrestare.

### Austria-Ungheria.

*Duella.* — In un duello fra il deputato tedesco-nazionale estremo Wolff e lo czecho Kripeck, il primo rimase ferito piuttosto gravemente. Il Wolff era andato a cercarla.

*Le dimostrazioni di Pirano.* — A Pirano si doveva tenere domenica un Comizio socialista organizzato dalla « Lega democratica sociale » di Trieste, ma la popolazione piranese fece ai socialisti un'accoglienza così ostile che il Comizio non si poté tenere.

### Turchia.

*Una congiura per assassinare il sultano.* — Notizie giunte da Costantinopoli recano che regna grande sgomento ad Ildiz Kiosk in seguito alla scoperta di una congiura per assassinare il sultano. Un generale e parecchi alti ufficiali si trovano prigionieri a palazzo. Dicesi che scopo dei congiurati era quello di mettere sul trono Murad, che da lunghi anni trovasi prigioniero del sultano. I colpevoli saranno strozzati sommariamente.

### Olanda.

*Il nuovo Ministero nel Belgio.* — Il nuovo Ministero si è costituito sotto la presidenza di Smet de Nayer coi portafogli delle finanze e dei lavori pubblici, Troz ministro dell'interno, D'Alhemade giustizia, generale Consebant ministro della guerra, De Favereau ministro degli esteri, Van den Truggen ministro dell'agricoltura, Liebaert ministro dell'industria e ferrovie.

completamente la serva palesò il tutto a D. Marzio alla presenza del soffocatore di maiali, il quale, pentito del male che aveva fatto, s'inginocchiò avanti il Curato, e gli domandò perdono. Con sussiego filosofico, e con le braccia al sen conserte: Sono ministro di pace, disse D. Marzio, e quindi io vi perdono il furto e tutto quello che m'avete fatto, che poteva essere la rovina di tutta la mia esistenza. Così voglio che anche la Perpetua sia larga del suo, a questo patto però, che tre parti del maiale mi siano restituite lasciando una parte a voi per passare l'inverno. Portoni e la moglie ringraziarono il curato di tanta bontà e benedicendo Domenedio di averla passata così liscia si ritirarono a casa. La Perpetua però non voleva sentirsi a parlare di perdono, ma D. Marzio, colla sua maschia eloquenza, la persuase in modo che alla fine s'acquetò. La tranquillità tornò a regnare in quelle due case ed il Curato compiacendosi del suo operato, pensava sempre ch'era

### Stati-Uniti.

*La rivolta di capo Haitiano.* — Parecchi generali presero le armi in favore di Isidoro Zimenes ed occuparono Sabaneta e Guegubin. Il governatore di Montechristi è impotente di tenere la posizione senza rinforzi.

## Città e Provincia

### RESOCONTO GENERALE della Pia opera del pane di S. Antonio

Non essendoci trasmesso alcun nuovo resoconto della pia opera del pane di Sant'Antonio, in questo numero diamo il resoconto finale delle quindici regioni fin ora descritte, le quali danno una somma complessiva di It. L. 28,684,02. E dopo questa cifra eloquente noi mandiamo ai grandi corifei della filantropia moderna se abbiano mai fatto il confronto tra i risultati che danno i loro balli di beneficenza e quelli che produce costantemente la pia opera del pane di Sant'Antonio.

Sia benedetta la filantropia cristiana che solo sa escogitare si nobili artifizii a vantaggio della numerosa classe dei diseredati.

### Diffusione della stampa cattolica popolare in Friuli

Ecco, secondo la data promessa, uno specchio delle regioni friulane, dove la stampa cattolica popolare ha raggiunto uno sviluppo soddisfacente.

Nel compilare la statistica, abbiamo dovuto pur troppo constatare che una grande maggioranza dei nostri paesi è del tutto priva del giornale cattolico, perciò abbiamo dovuto trascurare i nomi, limitandoci a prender nota di quelle regioni ove il giornale viene spedito in gruppi di più copie.

Ci fu ugualmente impossibile registrare il nome dei paesi dove il giornale viene spedito ad un solo indirizzo e di quelli spediti all'estero o fuori di provincia.

Raccomandiamo pertanto la massima diffusione del *Cittadino Italiano della Domenica* e a tale scopo apriamo una nuova serie di abbonamenti da Agosto a tutto Dicembre al prezzo di L. 0.50 per una copia separata e L. 0.40 per gruppi di più copie. Codroipo copie 10, Flaipano c. 25,

proprio uscito fuor del pello alla riva.

E Portoni colla sua vezzosa sposina? Portoni e la sua Teresita da quel giorno mutarono consiglio; diedero un calcetto ai continui furterelli, e durante la loro vecchiaia vissero sobriamente aiutati da quella perla di Don Marzio e dalla buona gente. Perpetua che in fondo in fondo era una buona donna, un po' linguacciuta sì, ma di buon cuore, si divertiva a richiamare alla memoria la scena dell'armadio ai due vecchioni quando si presentavano alla porta per l'elemosina.

Questa è la novella che ci raccontò papà Luigi in quella sera, condita delle sue proprie frasi, e che io ho procurato di trascrivere per quel gioiello di *Cittadino della Domenica*. Se t'ho annoiato, lettore mio, perdonami e credimi che non l'ho fatto proprio a posta.

FINE.

S. Odorico c. 21, Gradiscutta di Varmo c. 12, Rivolto c. 12, S. Martino di Rivolto c. 11, Bertiole c. 8, Coderno c. 8, S. Lorenzo di Sevegliano c. 5, Goriziana c. 5, Ronchis di Latisana c. 11, S. Giovanni di Casarsa c. 10, Varmo c. 5, Virco c. 3, Pozzocco c. 2, Latisana c. 18, Palazzolo dello Stella c. 12, Precenicco c. 24, Bicinicco c. 16, Palmanova c. 21, Trivignano c. 15, Ontagnano c. 9, Ialmico c. 5, Felettis c. 6, Vissandone c. 5, Variano c. 5, Mereto di Tomba c. 13, S. Marco c. 5, Basaldella c. 5, Branco c. 5, Cussignacco c. 20, Campoformido c. 5, Sant'Osvaldo c. 5, Rizzi c. 4, Bressa c. 8, Colloredo di Prato c. 21, Beivars c. 6, Adegliacco c. 5, Cavalioco c. 5, Paderno c. 15, Cividale c. 80, Manzano c. 19, Oleis c. 5, Lauzacco c. 12, Risano c. 15, Villanova del Iudri c. 9, Remanzacco c. 10, Ziracco c. 10, Attimis c. 21, Racchiuso c. 5, Partistagno c. 6, Forame c. 2, Campeggio c. 4, Savorgnano di Torre c. 16, Canebola c. 15, Faedis c. 10, Monteaperta c. 10, Cosizza c. 6, Masarolis c. 5, Prestento c. 6, Gagliano c. 8, Rualis c. 5, Moimacco c. 5, Torreano di Civ. c. 9, Togliano c. 7, Premariacco c. 20, Orsaria c. 20, Ippolis c. 7, S. Guarzo c. 5, S. Pietro al Natissone c. 7, S. Leonardo c. 5, Erbezzo c. 5, Tricesimo c. 10, Qualso c. 4, Cortale c. 4, Fagagna c. 20, Madrisio di Fagagna c. 12, Lauzanna c. 5, Faognacco c. 9, Martignacco c. 30, Torreano di Martignacco c. 14, Silvella c. 6, San Daniele c. 50, Rive d'Arcano c. 9, Giavons c. 3, S. Giacomo di Ragogna c. 24, Coseano c. 16, Pignano c. 10, Rodeano c. 14, Villanova di S. Daniele c. 16, Farla c. 5, Maiano c. 30, Talmasons c. 20, Lavariano c. 10, S. Maria Selaunico c. 5, Selaunico c. 7, Flambro c. 5, Lestizza c. 15, Pozzuolo del Friuli c. 15, Castions di Strada c. 16, Savorgnano di Torre c. 16, Tarcento c. 25, Vedronza c. 5, Pradielis c. 8, Lusevera c. 12, Cravero c. 4, Ciseris c. 8, Treppo Grande c. 52, Sedilis c. 27, Zomeais c. 5, Tunnel c. 7, Coia c. 5, Malemaseria c. 5, Collerumiz c. 7, Zucchia c. 5, Aprato c. 20, Molinis c. 7, Volpini c. 14, Toffoletti c. 13, Segnacco c. 5, Collalto c. 5, Sammartinichia c. 25, Billerio c. 11, Platichis c. 15, Prossenico c. 8, Taipana c. 6, Flaipano c. 5, Montenars c. 25, Bueris c. 5, Artagna c. 30, Buia c. 62, Mels c. 10, Ospedaletto c. 5, Gemona c. 100, Interneppo c. 11, Portis c. 7, Moggio c. 25, Amaro c. 8, Dordolla c. 6, Raveo c. 5, Zuglio c. 4, Tolmezzo c. 10, Givigliana c. 5, Chiusaforte c. 13, Resia c. 14, Enemonzo c. 6, Zomeais c. 9, Versegneis c. 5, Valle-Rivalpo c. 4, Vinaio c. 7, Ovaro c. 6, Illeggio c. 3, Forni di Sopra c. 6, Ampezzo c. 14, Sauris c. 2, Dogna c. 22, Pontebba copie 15.

### Udine.

*Grave disgrazia.* — L'altro di all'Istituto Renati nel mentre un certo Vit Gio. Batta, d'anni 52, da Tricesimo, preparava un miscuglio di gaz per una macchina che doveva servire al professore Lenardon per uno spettacolo di curiosità, tutto ad un tratto l'apparecchio a ciò adibito scoppiò, e il povero Vit venne colpito dalle scheggie così che tutta la parte davanti del suo corpo divenne loro bersaglio. La detonazione fu così forte che quasi tutta la città ebbe a sentirlo. Il povero uomo fu trasportato all'ospedale dove moriva all'indomani fra indicibili spasimi.

## 5 APPENDICE

### PORTONI

Novella friulana di Astichello Sebaste

— Ma no, sarà in deliquio, senta è pur calda ancora. Portiamola sul letto con qualche licore, ritornerà in sé, diceva la Teresita accorsa alle grida del Curato.

— Povero me! piagnucolava Don Marzio, mi mancherebbe ancor questa per essere proprio rovinato.

L'infelice dopo di aver assorbito un po' di cordiale si riebbe, spalancò gli occhi, e, additando Portoni: egli, egli, balbettava,.... maiale.... ucciso... voleva soffocare anche me. Portoni, a quelle parole, fremeva verga a verga; ed era divenuto bianco come una camicia di bucato pensando alla disgrazia che stava per piombare sopra di lui foriera di prigione. Riavuta

**S. Vito al Tagliamento.**

**Fatto orribile.** — In Taiedo, comune di Chions, certa Gregoris Raffaella maritata a Giuseppe Bascariol, nel mentre stava rastrellando del fieno in un prato di sua proprietà nel territorio di S. Vito, venne morsicata da una vipera. Alle grida della povera infelice accorse il marito che si trovava poco discosto; il quale si diede tosto attorno per provvedere una carretta e trasportarla nella farmacia di S. Vito. Ma non arrivò in tempo poichè l'infelice, incinta da 8 mesi, moriva dopo pochi istanti fra atroci dolori.

**Maiano**

**Un truffatore.** — Un Tizio, che dicesi sia di Lauco, certo della Carnia, con mille raggiri si avvicinò a varie persone del nostro paese, ed ebbe modo di truffare certo Zucchiatti Beniamino per lire 35, e per lire 6 certa Lischiutta. L'autorità ricerca il galantuomo.

**Le disgrazie dei fulmini.** — La mattina del 9 Agosto mentre sovrastava un violento temporale un fulmine entrò in una casa da un camino. In cucina vi erano due bambine, una restò morta, l'altra intontita e leggermente offesa ad un piede.

In paese la costernazione è immensa.

**Tarcento.**

**In gattabuia.** — Certa Muzzolini Maria di Billerio denunciò ai carabinieri che un tal Pietro Ermacora da Bueris le aveva rubato del fieno togliendolo dai mucchi appostati sul prato. Indizio grave contro il denunciato fu di aver trovata una striscia di fieno perduto attraverso i campi, e precisamente dal campo della Muzzolini al suo.

Ed i carabinieri lo arrestarono.

**Mortegliano.**

**Il perito Grassi minacciato ed aggredito.** — Lunedì il perito Grassi di Udine, quale perito giudiziario portavasi qui ed in casa di Gio. Battista Ferro, già preavvisato, per ivi procedere alla stima e ripartizione ad assegno di sostanza lasciata da Giovanni e Giustina Ferro.

Non poté entrare nella casa perchè il figlio del Gio. Battista, Ferdinando Ferro, vi si oppose. Alla calma del perito vieppiù si inasprì e preso in mano un tridente forse glielo avrebbe scagliato addosso, ma il Grassi riparò presto in casa dei signori Pagura.

I carabinieri, tosto avvisati, fino a quest'ora non hanno potuto rintracciare il colpevole.

**Sauris**

**Una lapide.** — L'altro di in questo paese si inaugurò una lapide alla memoria di Mons. Giorgio Plotzer nostro amatissimo parroco e del suo nipote D. Pietro Plotzer, a breve distanza di tempo da crudele morbo strappati all'affetto di questo popolo. La funzione riuscì commoventissima.

**Sempre disgrazie.** — L'altro di imperversando un temporale, avvennero diverse scariche elettriche. Una di queste andò a colpire il pastore Stefani Lorenzo d'anni 71, nativo di Raveo che si trovava al pascolo sul monte Pieltinis. Accorse subito sul luogo dell'infortunio l'ufficiale medico del 7.º battaglione Alpini, che si trovava in quei paraggi; ma non poté far altro che constatare la morte dell'infelice che fu quasi istantanea.

**S. Daniele.**

**Municipalia.** — Molto si parla sulle condizioni finanziarie del nostro comune. Per farne un breve sunto dirò, che venti anni fa era ricco, perchè tenevano un capitale attivo di 75 mila lire, senza far calcolo delle 25 e più mila lire ottenute dalla vendita dei beni della capp.ª co. D'Arcano (ultimo investito B. Bernardino Bianchi). — Ora il bilancio comunale è aggravato di quasi 400 mila lire. Sono stati fatti dei lavori e delle spese, parte bene e parte assai male. Ci voleva una più saggia amministrazione che non avesse sprecato tanto denaro inutilmente. E i debiti cresceranno, perchè sono allo studio l'ampiamiento del cimitero, il compimento dell'acquedotto, la clavicchia di scolo delle acque infette lungo il paese, le scuole, il lazzaretto, il lavatoio sul mercato, ecc. ecc. e se viene il ponte?... Non si sa spiegare poi, perchè i conti-consuntivi 1896-97-98 siano ancora da farsi! Dove è quell'astro che ha potuto presso le autorità far lasciare nell'oscurità ogni nostra cosa!... E i nuovi eletti ora, in che modo si porranno a riordinare la arruffata matassa... Ecco quello che si sta a vedere!

**Pordenone.**

**Incendio.** — Giorni fa, si manifestò il fuoco in un pagliaio di proprietà della Monti avv. Gustavo. Il vento alimò l'incendio ed ingrandiva il largo dell'incendio che quasi lambiva le vicine case. La fortuna vi fu pronto concorso di pompieri ed altri, e venne estinto con danno che si aggira sulle lire 300 circa.

Ritiensi che la causa siano state alcune montéble di fuoco prodotte da una macchina trebbiatrice funzionante lì presso.

**Buttrio.**

**Un ladro arrestato.** — L'altra sera i carabinieri arrestavano certo Zoiani Massimo di Giovanni, della frazione di Caminetto, siccome ritenuto colpevole di vari oggetti appartenenti all'oste Romano Jaconissi. Perquisito, gli venne trovato addosso un pugnale di forma triangolare ben affilato, lungo trenta centimetri.

**NOTE VOLANTI**

**Un mantello di penne**

In una vendita di curiosità, che ha avuto luogo giorni sono a Londra un mantello di penne delle isole Sandwich è stato venduto per 15 sterline e 15 scellini.

Questo mantello composto interamente di penne gialle e rosse di uccelli del paese cucite insieme, fu regalato nel 1824 dal re Tamehameha al signor Giorgio Hill.

**Le comete**

La caccia alle comete offre grandi peripezie. Essa non è ugualmente fruttuosa tutti gli anni, per quanto tenda insensibilmente a diventar sempre più abbondante per il crescente numero degli osservatori e l'aumento della potenza di penetrazione degli strumenti dei quali questi osservatori sono provvisti.

Dall'anno 1782 fino al 1897, in 115 anni, tutti gli astronomi della terra hanno scoperto 328 astri osservati in modo abbastanza preciso perchè la loro

orbita abbia potuto essere calcolata. Il numero degli ultimi 30 anni è di 135, vale a dire 4 1/2 l'anno. Ma non bisogna credere che ogni anno porti lo stesso contingente di comete. Nel 1872 non se ne scopri nessuna. Le due scoperte nel 1875, erano comete periodiche che ritornavano. Invece nel 1873, nel 1881, nel 1892 e nel 1896, se ne sono scoperte fino a 7.

Quest'anno pareva sterile. Nel dicembre 1897, il signor Pierrine ha trovato nel osservatorio Lieks di California, una cometa che porta il suo nome. Ma d'allora il movimento di scoperta si è arrestato.

Per la prima volta da molti anni, son trascorsi lunghi mesi senza l'annuncio della scoperta del più piccolo pianeta.

**Il medico in casa**

**Allogliatura.** — Accidente prodotto dall'aver mangiato pane fatto con farina di frumento mista a farina di loglio. Questa specie di pane è nerastro, pesante, d'odor di muffa e di sapore acido.

**Sintomi.** — Vertigini, dolori colici, tremori alle membra, sussurri negli orecchi, difficoltà d'inghiottire e parlare, vomiti, frequente voglia di urinare, sudori freddi, prostrazione grandissima delle forze.

**Soccorsi.** — Se il pane è ancora nello stomaco, lo si farà vomitare vellicando l'ugola con una barba di penna o col dito, dando a bere dell'olio di oliva, o dell'acqua tiepida. Se il pane è digerito, si somministrerà dell'acqua o del miele acidulato, o delle limonate. Se vi ha molta prostrazione delle forze, si dia dell'acquavite o del cognac nell'acqua, ovvero del caffè nero carico e ben caldo.

**Notezelle allegre**

**Un montanaro in città.**

— Quanto vi debbo? — chiese un contadino a un dentista che avevagli cavato un dente con molta sveltezza e poco dolore.

— Cinque lire: è il prezzo di tariffa — rispose il dentista.

— Cinque lire!?!... Uhm... siete matto!

— Perché?

— Perché il maniscalco del mio paese che mi cavò un'altro dente, c'impiegò una buona mezz'ora e non mi chiese che cinquanta centesimi.

\*\*\*

**Alla trattoria.**

— E' vero che il coccodrilo piange dopo aver mangiato?

— Certo, quando gli portano il conto!

\*\*\*

**A tavola.**

— Oh! Dio! Dice la padrona di casa — m'accorgo adesso che siamo in tredici... — Mon si disturbi signora esclama uno dei convitati. m'incarico io di mangiare per due.

**Notizie di Agricoltura.**

**Cura al letame nell'estate.**

A non governarlo bene il letame nei grandi calori, subisce i più gravi deperimenti, per la massima parte

dei suoi principii fertilizzanti più utili: dissecca, abbruccia. Bisogna perciò governare, proteggere bene il cumulo del letame sempre, ma particolarmente in questi mesi. A tal effetto è necessario: 1.º inaffiare il cumulo del letame (costantemente ben compresso s'intende) o col proprio colaticcio, o coll'urina, o in mancanza anche con acqua, di tanto in tanto (circa una volta la settimana), quanto occorre affinché la massa rimanga sempre inumidita (non però eccessivamente inzuppata); 2.º coprire la massa con terra argillosa, la quale previene un eccessivo essiccamento, mantenendo la massa più umida, e trattiene il gas ammonico (elemento fertilizzante primario). Una copertura efficace, migliore, è quella indicata già altre volte: si eguaglia e si battono bene la superficie ed i lati, si bagnano abbondantemente con colaticcio denso, e poi si coprono subito con uno strato denso di gesso: si forma così una crosta colla quale si ottengono assai meglio i buoni effetti della semplice copertura di terra.

**Per tener lontane le formiche dalle piante.**

Bisogna prima liberare queste dagli afidi, *pidocchi*: cosa facile, spruzzandovi una soluzione di sapone molle potassico al 2 o 3 per cento. Giova poi cercare il nido delle formiche al piede delle piante: e non potendo iniettarvi acqua bollente, o caustici, per non danneggiare le radici vi si versa una soluzione all'uno per cento (non di più) di solfocarbonato di potassio, — o si mette vicino al nido una spugna bagnata in acqua zuccherata; e man mano sarà carica di formiche, le quali non tardano ad accorrervi, si immerge in acqua bollente per distruggerle. — Nelle serre, camere e simili, nel luogo ove vanno le formiche, si mette un bicchiere con entro un miscuglio, a parti eguali in peso, acqua, zucchero e rham: le formiche attirate dall'odore del rham e poi trattenute dallo zucchero, non tardano ad accorrervi: bevono, si ubriacano e cascano nel bicchiere per non più uscirne. — Per impedire che salgano sulle piante, se ne recinge il pedale con qualche sostanza attaccaticcia (bitume, catrame, vischio ecc.) od ostacolo: ultimamente è stata annunciata come efficace una pasta di bianco di Spagna in acqua con un po' di colla da falegname con cui si fa una larga fascia (ripetendo l'applicazione) o al piede della pianta o sul muro.

**Pronostici sulla vendemmia all'estero.**

Nell'ultimo numero si parlò dei pronostici della vendemmia in Italia, ora diamo quelli dell'estero.

In Francia in generale la vendemmia sarà buona, così nella Spagna, nella Grecia, in Algeria, ottima a Tunisi, splendida in Rumania, così in Turchia.

Nella Svizzera si la ritiene deficiente, scarsa; in Germania discreta. Dell'Austria si hanno queste previ-

sioni; nell'Ungheria meno male fuorchè nella regione del Danubio. Nella Stiria ed Austria inferiore scarso raccolto, infelicissimo nell'Istria, buono nel Trentino e nel Tirolo.

**Corriere Commerciale**

**Grani.**

Anche in questa settimana notammo un buon rialzo di prezzo. Non molta roba in piazza ma quella ivi portata tutta venduta.

Frumento: [da L. 16,50, 17, 17,15, 17,25, 17,40, 17,50, 18, 18,15, 18,25- all'ettolitro.

Segala: a L. 14, 14,15, 14,30 all'ettolitro.

13,60, 13,65, 13,70.

Granoturco: da lire 13, a 13,50.

**Frutta.**

Pere da lire 0.20 fino a lire 0.70 il chilogr.

Pomi da lire 0.15 a 0.25 il chilogr.

Prugne da lire 0.15 a 0.20 il chil.

Pesche da lire 0.35 a lire 1,00 il kg.

Fichi da lire 0.15 a lire 0.30 kg.

Noci da lire 0.20 a L. 0,30 il chil.

Corniole a lire 0.10 il chil.

**Generi diversi.**

Polli nuovi da lire 1.20 a 1.30 il kg. Anitre novelle a lire 0.75 a 0.90 il chilogr.

Oche novelle a lire 0.70, 0.80, 0,85.

Capponi a lire 1.15, 1.20.

Galline a lire 1.00, 1.10.

Polli d'India maschi a lire 1.00, 1.10.

Polli d'India femmine a L. 1.10, 1.20.

Uova (alla dozzina) da lire 0.66 a lire 0.72.

Burro da lire 1.70 a L. 1,95.

Pomodoro da L. 0,10 a 0,20.

**Fiera di S. Lorenzo.**

Un poco il tempo minaccioso diminui il concorso del primo giorno.

Noi qui diamo il resoconto dei primi due giorni, mercoledì e giovedì, siccome i più importanti, notando che nella seconda giornata in media vi ha un aumento del 5 per cento e che lo smercio maggiore venne fatto dai mediatori dei Toscani.

**Mercoledì (giorno I°)**

Nel mercato c'erano: Buoi 90, venduti 10 paia nostrani da lire 770 a lire 1200.

Vacche 202, vendute: nostrane 60 da L. 150 a L. 330; slave 3 a L. 120, 122, 140.

Vitelli sopra l'anno 30, venduti 15 da L. 182 a L. 240.

Vitelli sotto l'anno 230, venduti 65 da L. 95 a 165.

Cavalli 165, venduti 5 a L. 27, 47, 85, 90, 150.

Asini 13, venduti 4 a L. 15, 20, 27, e 38.

**Giovedì, (giorno II°)**

C'erano nel mercato buoi 200; venduti 15 paia nostrani da L. 315 a lire 960, 1 paio slavi lire 430;

Vacche 306, vendute 50 nostrane a L. 210, 330, 370, 480, e da L. 130 a L. 385.

Vitelli sopra l'anno 60; venduti 18 da lire 160 a L. 300.

Vitelli sotto l'anno 126 venduti 36 da L. 71 a L. 153.

Cavalli 250, venduti 10, a L. 70, 145, 150, 155, 230, 250, 285.

Asini 28, venduti a L. 2, 3,50, 38, e a lire 51.

Muli 2 non venduti.

**Nelle altre piazze.**

Grani. — Troviamo delle differenze nelle varie piazze; qua calma, là animazione e sostegno di prezzi.

Frumento. — A Pordenone da lire 16.30 a lire 16.90 l'Ettol.; a Rovigo da lire 22,50 a lire 23.60; a Verona (con certa fiacca) da lire 23 a lire 24; a Ferrara da lire 24 a lire 24,25, a Treviso da lire 22 a 23.75; a Vicenza da lire 22,50 a lire 24; a Vercelli (con ribassato prezzo) da lire 23 a lire 25.50 il quintale.

Segala. — A Pordenone da lire 13.50 a lire 14 l'Ettol.; a Verona da lire 17 a lire 18.15; a Ferrara da lire 17 a lire 17.50; a Vicenza da lire 16 a lire 17 il quintale.

Granoturco. — Più instabile e vario degli altri generi. A Pordenone da lire 13.50 a lire 14 l'ett.; a Rovigo da lire 14 a lire 14.75; a Verona lo stesso; a Ferrara da lire 14 a lire 15; a Treviso da lire 13,50 a lire 17, a Vicenza da lire 14 a lire 15 il quintale.

Avena. — Questo articolo è dappertutto ben ricercato. A Pordenone da lire 17 a lire 18, a Rovigo da lire 17,25 a lire 18; a Verona lo stesso, a Ferrara da lire 18 a lire 19; a Treviso da lire 18,25 a lire 18,50; a Vicenza da lire 17 a lire 17,50 il quint.

Riso. — I prezzi si mantengono stazionari; in qualche piazza tendono a ribassare.

ESTERO. — Si nota nelle diverse piazze dell'estero una certa calma che contrasta con quanto dicono della probabile mancanza di grano per il secco dell'Oriente.

I prezzi non sono niente affatto cari.

**Foraggi e bestiami.**

Il fieno non ha nelle diverse piazze prezzi esagerati: A Padova vale lire 4.75, a Bologna lire 3.50, ad Alessandria da 6 a 7 lire il quintale.

Anche la paglia, il cui raccolto fu buono, non ha alti prezzi.

Qui da noi vale da lire 2.50 a 3.10, a Padova da lire 2.40 a 2.85, a Bologna da lire 2.25 a 2.50 il quintale.

Quello che più si tiene a conto in questi giorni è la carne di vitello maturo, che ha buoni prezzi.

A Milano, entro dazio, li pagano da lire 130 a 160 a peso morto, e la roba vi corre da ogni parte; a Bologna da lire 80 a lire 95 peso vivo.

**Prezzi delle monete.**

Fiorini . . . . . L. 225.25  
Napoleoni . . . . . > 21.48  
Marchi . . . . . > 132.50  
Sterline . . . . . > 29.17

**Pellegrinaggio a Venezia al Ss. Redentore.**

— Nei giorni di domenica 20 e martedì 22 agosto corrente Pellegrinaggio a Venezia al SS.mo Redentore promosso dal Comitato Internazionale del Solenne Omaggio a G. C. Redentore e coll'assenso di S. E. R.ma il Cardinal Giuseppe Sarto Patriarca di Venezia.

Programma. — Nella chiesa del Redentore nei suddetti giorni, Messe lette, Comunione Generale, alle ore 10 Messa in musica del maestro Perosi. — A San Marco alle ore 8 1/2 di domenica 20, S. E. il Cardinal Patriarca assistito dagli Eccellentissimi Vescovi di Treviso e Padova, consacrerà il nuovo Vescovo di Feltre e Belluno, Mons. Francesco Cherubin.

Gita in mare, rallegrata dal canto dell'Inno al Redentore musicato per questa circostanza dallo stesso maestro L. Perosi, che sarà eseguito dalla Schola Cantorum di San Marco e con accompagnamento di banda (120 esecutori).

Prezzo dei biglietti andata - ritorno dalle seguenti Stazioni per Venezia. Validità dei biglietti giorni 8 con fermate una nel ritorno per le percorrenze di Km. 100 fra andata e ritorno; giorni 10 con fermate due nel ritorno per le percorrenze di Km. 200 fra andata e ritorno; giorni 12 con fermate tre nel ritorno per le altre percorrenze.

STAZIONI Via Mestre	PREZZI		
	Terza Classe	Seconda Classe	Prima Classe
<b>Cormons</b>			
S. Giov. Manz.	5.75	9.85	17.35
Buttrio	5.40	9.60	17.30
<b>Pontebba</b>			
Dogna	7.65	13.25	23.65
Chiusaforte	7.30	12.70	22.80
Resiutta	6.90	11.95	21.35
Moggio	6.80	11.70	21.—
Staz. per la Carnia	6.65	11.40	20.45
Venezia	6.40	11.10	19.90
Gemona-Osped.	6.20	10.65	19.10
Magnano-Artegn	6.—	10.30	18.45
Tarcento	5.85	10.10	18.—
Tricesimo	5.75	9.85	17.55
Reana del Roiale	5.40	9.60	17.30
<b>Udine</b>			
Udine	5.15	9.—	16.45
Paian Schiav.	4.90	8.—	15.35
Codroipo	4.65	8.—	14.15
<b>Casarsa</b>			
Casarsa	4.45	8.—	13.10
Pordenone	3.90	7.95	11.30
Sacile	2.—	6.20	9.90
<b>Via Treviso</b>			
S. Giorgio d.	4.—	8.60	14.25
Valvasone	4.—	8.30	13.75
Spilimbergo	4.85	8.95	15.—
S. Vito al Tagl.	3.85	6.80	11.10
Sesto Cordovado	3.65	6.40	10.30
Portogruaro	3.40	5.85	9.30
<b>Via Portogruaro</b>			
Cividale	6.20	10.15	
S. Maria la Longa	5.20	8.70	
Risano	5.35	8.95	
Palmanova	5.05	8.50	
S. Giorgio Nogaro	4.60	7.75	
Muzzana	4.35	7.40	
Palazzolo Veneto	4.20	7.10	
Latisana	3.85	6.65	
Fossalta	3.55	6.10	

Avvisi e norme per iscriversi al Pellegrinaggio e godere dei ribassi ferroviari.

1. — I Pellegrini possono viaggiare

con qualunque treno dei giorni 19, 20, 21 e 22 Agosto. Quelli con viglietto di II classe potranno servirsi anche dei treni diretti e quelli di III. classe dei soli treni accelerati ed omnibus. — 2. Occorre iscriversi presso il proprio Parroco o presso il Delegato segnato qui sotto e ritirare la Tessera di riconoscimento. — 3. La Tessera è necessaria per godere delle riduzioni ferroviarie e bisogna presentarla alla stazione di partenza. — 4. I Pellegrini concorrono alle spese di organizzazione colla offerta di L. 0.25 all'atto della consegna della Tessera. — 5. Il Comitato darà in via di rimborso un Biglietto gratuito di and. e rit. di 3. classe a chi avrà raccolto almeno 50 adesioni di Pellegrini appartenenti alla stessa Parrocchia. — 6. Chi desidera prender parte alla Gita in Mare, trattandosi di un dato numero, limitato secondo la portata del Piroscifo, deve prenotarsi non più tardi del 15 Agosto, indicando il giorno che sceglie, e inviando a Mons. Mander Treviso la quota di L. 5 per le spese di trasporto, musica, banda ecc.

Delegato a ricevere le iscrizioni è il sig. cav. Ugo Loschi, in Udine, Via della Posta N. 16.

Visita a Padova alla Tomba del Tauraturgo S. Antonio. Quelli che non si fermeranno nell'andata lo faranno nel ritorno; gli altri potranno andare con biglietti ridotti di andata-ritorno Mestre-Padova e si combinerà in modo che il giorno appresso al Pellegrinaggio vi sia nella Basilica una funzione religiosa.

Visita a Vicenza. Coloro che desiderassero fare una visita alla Madonna del Monte Berico potranno effettuarla nel ritorno da Venezia. Per coloro che terranno altra via saranno istituiti biglietti di andata-ritorno Mestre-Vicenza, Padova-Vicenza.

Venezia, 24 luglio 1899.

Per il Comitato Internazionale del Solenne Omaggio  
Conte GIO. ACQUADERNI, Presidente  
BOLOGNA

La Commissione Diocesana del Solenne Omaggio a G. C. Redentore  
Per la Divisione « Movimento dei Pellegrini »  
M.gr G. B. MANDER — TREVISO

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Udine 1899 — Tip. del Patronato.

**Mercati della ventura settimana.**

Giorni	Di animali	Di merci derrate
<b>LUNEDI 14</b> s. Anacleto papa	Palmanova, Tolmezzo, Gradisca, Osoppo, Vittorio.	Tarcento, Tolmezzo, Maniago, Palmanova, Valvasone, Buia, Azzano X, Gorizia, Ajello, Rivignano, Vittorio, Oderzo.
<b>MARTEDI 15</b> Assunzione di M. V.	Festa di precetto.	
<b>MERCOLEDI 16</b> s. Rocco conf.	Latisana, Spilimbergo, S. Daniele, Pozzuolo, Aquileia, Monfalcone, Motta di Liv., Oderzo.	Tarcento, Palmanova, Latisana, S. Daniele, Oderzo, Cormons.
<b>GIOVEDI 17</b> s. Alberto conf.	Sacile, Portogruaro, Motta di Livenza.	Udine, Cividale, Sacile, Rivignano, Cervignano, Gorizia, Travesio.
<b>VENERDI 18</b> s. Agapito m.	Conegliano, Motta di Livenza.	Tarcento, Palmanova, S. Vito al T., Bertolo, Gormons, Conegliano.
<b>SABATO 19</b> s. Giacinto conf.	Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.	Udine, Cividale, S. Daniele, Pordenone, Gorizia, Gradiaca, Motta di Livenza, Belluno.
<b>DOMENICA 20</b> s. Gioacchino	Tempo probabile in settimana: Tempo sereno e secco.	